Fig. 1 Il delicato portamento della specie

*** Cristina Delunas**

Adiantum capillus - veneris L. (Capelvenere, Adianto)

ORDINE: Polypodiales

FAMIGLIA: Adiantaceae

ETIMOLOGIA: Adiantum deriva dal greco *adíanton* per indicare che non si bagna con riferimento alle fronde idrorepellenti di questa felce. Capillus-veneris è riferito ai capelli di Venere. La mitologia romana narra che quando Venere uscì dalla spuma del mare i suoi capelli erano asciutti. L'epiteto specifico indica così le proprietà idrorepellenti delle fronde.

NOME COMUNE: Capelvenere, Adianto, Erba che non si bagna.

DESCRIZIONE BOTANICA: piccola felce perenne di 5-40 cm, dalle fronde morbide e delicate. Essendo una felce non ha fiori, ma ciò nonostante la sua delicatezza e bellezza ne fanno una specie fra le più coltivate e ricercate. Il suo portamento è dovuto ai sottilissimi piccioli fogliari che determinano la leggerezza del suo ondeggiare al vento (Fig. 1). Si presenta come un piccolissimo cespuglio con i rami bruno-nerastri. Più i rami crescono e più s'incurvano e diventano penduli. Ha un rizoma strisciante di colore scuro quasi nero..

FOGLIE: riunite in fronde pennato-composte, di colore verde chiaro di consistenza cartacea, a forma di ventaglietto e idrorepellenti. Il margine è intero o con due incisioni marcate. Nerva-

ture leggermente in rilievo. I peduncoli fogliari, sottilissimi e scuri, ricordano i capelli (Fig.2). A questa caratteristica si deve il nome scientifico. Le fronde più giovani appaiono, come in tutte le felci, arrotolate su sé stesse a formare dei piccoli cercini..

SORI: sono portati all'estremità inferiore della foglia (Fig. 3). Talvolta possono sporgere leggermente oltre il margine.

SPORE: globose e sessualmente indifferenziate. Maturano in estate, da luglio a settembre.

HABITAT: è presente in tutta la fascia temperata e subtropicale d'Europa, Asia, Africa e America. Tipica di ambienti umidi, montani a media e bassa quota, collinari e rocciosi. Presente presso pozzi, grotte e sorgenti. Probabilmente originata da esemplari coltivati si è adattata anche all'ambiente urbano in luoghi poco soleggiati e umidi come i muri di pietra dei centri storici (Fig. 4).

PROPRIETÀ: viene usata in erboristeria per le sue proprietà emollienti, diuretiche, decongestionanti e antinfiammatorie.

**** Giornalista e divulgatrice scientifico-naturalistica. Le foto sono dell'autrice***

Fig. 3 Sori nella pagina inferiore delle foglie

Fig. 2 Gli esili piccioli fogliari

Fig. 4 Esemplare in un muro urbano nella pagina inferiore delle foglie